

Programma di Filosofia
a.s. 2025-2026

Classe 4BLS

prof. Ventura

1. **Cristianesimo e Filosofia:** la filosofia come interpretazione della verità rivelata. Le dimostrazioni dell'esistenza di Dio, la lotta alle eresie e ai non credenti. La nuova concezione di Dio come persona e volontà. Il creazionismo e la concezione lineare del tempo.
 - 1.1. **S. Agostino** e il suo percorso teoretico: manicheismo, scetticismo e cristianesimo. Il superamento dello scetticismo e la teoria dell'illuminazione. Il rapporto ragione-fede. Dio come Essere-Padre, Verità-Figlio, Amore-Spirito Santo. Il peccato come superbia e *hybris*: la rinuncia all'Essere, a Dio. Il creazionismo come superamento della dipendenza di Dio dal Mondo. Il tempo come distensione dell'anima. Il problema del male: ottimismo metafisico e pessimismo antropologico. La polemica con il donatismo. La polemica con Pelagio: il peccato originale e il problema della grazia.
 - 1.2. **S. Tommaso.** L'ontologia tomista: ente, essenza, atto e potenza. analogia e partecipazione dell'essere. La gnoseologia: la verità come adeguazione dell'intelletto alla cosa e la conoscenza come processo di astrazione. La teologia: le cinque vie per dimostrare l'esistenza di Dio. Prove: ontologica, cosmologica e teleologica. La disputa sugli Universali: realismo, concettualismo e nominalismo.
1. **Umanesimo e Rinascimento.** Il rinascimento: il recupero della filosofia greca, lo studio della Natura e della Storia. Il sapere laico e autonomo dalla religione. Il pensiero politico: Machiavelli, giusnaturalismo.
2. **Dalla rivoluzione astronomica alla rivoluzione scientifica.** Il sistema copernicano: novità e continuità con il sistema tolemaico. Il problema della rotazione terrestre e il principio di relatività Galileiano: l'esperimento del gran naviglio. La rivoluzione scientifica e il nuovo schema concettuale della scienza: meccanicismo, matematica e la centralità dell'esperimento e il metodo induttivo. Le forze ostili al nuovo sapere scientifico: la Chiesa e la filosofia aristotelica. La distruzione del sistema aristotelico-tolemaico. Le intuizioni di Bruno e le osservazioni di Galileo: la nuova concezione del Cosmo e del movimento, dalla teoria dei luoghi naturali al principio d'inerzia.
3. **Galilei:** l'autonomia della scienza dalla religione e la critica al principio di autorità. Qualità soggettive e quantità oggettive. Le scoperte fisiche e astronomiche e la distruzione della cosmologia aristotelica. Il dialogo sui massimi sistemi: l'esperimento del gran naviglio e la formulazione del principio di relatività galileiana. Scienza e tecnica: il cannocchiale come strumento scientifico. Il metodo galileiano: sensate esperienze e certe dimostrazioni. Induzione e deduzione. La verifica scientifica. presupposti filosofici del metodo scientifico. La certezza e la verità della conoscenza scientifica: il realismo galileiano.
4. **Bacone:** il profeta della tecnica. La nuova logica e la critica alla logica deduttiva aristotelica. L'analisi dei pregiudizi o idola. Il metodo induttivo e la natura qualitativa dei fenomeni e il presupposto dell'uniformità della Natura.
5. **Cartesio** e la rifondazione dell'episteme. Il dubbio metodico, i sensi, il sogno e il genio maligno. Cogito ergo sum: la soggettività del reale. L'analisi delle idee. Le idee innate e la dimostrazione dell'esistenza di Dio. Dio come garanzia della veracità delle conoscenze umane. Il dualismo cartesiano: res cogitans e res extensa. Il rapporto mente-corpo: spiriti animali e ghiandola pineale. Le regole della morale provvisoria. Il discorso sul metodo e le quattro regole. Le idee

chiare e distinte e la regola dell'evidenza. Le meditazioni metafisiche come fondamento del metodo scientifico.

6. **Locke e l'empirismo.** La critica alle idee innate e al concetto di sostanza. L'origine empirica delle idee: le idee semplici, qualità primarie e qualità secondarie. L'attività della mente: idee complesse - sostanza, relazione e modo. Esperienza come fonte del processo conoscitivo e come criterio di verifica delle teorie della ragione. Atteggiamento anti-metafisico e i limiti della conoscenza umana. La sostanza come realtà inconoscibile. Le idee generali come segni e nomi per classificare i fenomeni empirici. Residui metafisici: le tre conoscenze della realtà - io, Dio e Mondo.
7. **La filosofia politica di Locke:** liberalismo, giusnaturalismo e contrattualismo. Dallo stato di natura allo stato civile. Il diritto di resistenza e la critica al potere assolutistico. Locke: tolleranza e religione. La separazione tra sfera religiosa e sfera civile. I compiti e limiti dello Stato. I limiti della tolleranza: ateismo e cattolicesimo. La ragionevolezza del cristianesimo.
8. **La teoria politica di Hobbes:** l'assolutismo. Stato di natura e guerra permanente. La ragione, la paura della morte e il patto irreversibile. Lo Stato come male necessario: il Leviatano Il contesto storico-politico della prima rivoluzione inglese e la guerra civile come stato di natura.
9. **Spinoza:** l'Etica, temi e struttura del libro, da Dio alla libertà dell'uomo. L'argomento a priori: Sostanza, Dio e Natura. Il panteismo. La struttura della Natura: sostanza, attributi, modi infiniti e modi finiti. Dio come causa immanente e la Natura come ordine geometrico necessario. La critica al finalismo e al Dio-persona del Cristianesimo. Spinoza: il parallelismo psico-fisico e la natura delle passioni. Conatus, Cupiditas, Letizia e Tristezza. Affetti primari e secondari. Libera necessità: l'uomo come essere naturale. La gnoseologia di Spinoza: i tre gradi di conoscenza e il progresso morale. Spinoza: etica e conoscenza. L'amore intellettuale di Dio: la beatitudine.
10. **Hume:** impressioni e idee. La critica al concetto di sostanza. Hume: la scienza come credenza e abitudine. La critica al concetto di causa. L'esito scettico, l'impossibilità di affermare l'esistenza di: io, Dio e Mondo. Hume: questioni di fatto e relazioni tra idee. I giudizi analitici: a priori, tautologie e contraddizioni. I giudizi sintetici: verifica empirica, a posteriori. Hume: la morale, l'utilità sociale e il sentimento di simpatia. L'estetica e il sentimento del gusto. Religione e natura umana, politica e doveri sociali.
11. **Kant.** Dal dogmatismo al criticismo: Hume e il risveglio dal "sonno dogmatico". Fenomeno e Noumeno. Fenomeno: forma (a priori) e materia (a posteriori). I giudizi: analitici, sintetici, a priori e a posteriori.
 - 11.1. **La Critica della Ragion pura.** Le facoltà del conoscere e la tripartizione della Critica: estetica, analitica e dialettica. L'estetica: spazio, tempo e la fondazione della matematica. Logica trascendentale: analitica-intelletto, dialettica-ragione. Dalle categorie aristoteliche ai concetti puri di Kant. La tavola dei giudizi e la tavola delle categorie. La deduzione trascendentale delle categorie. L'io penso come attività sintetica e unificatrice del molteplice empirico. Molteplice empirico: materiale derivante dall'azione della realtà sulla sensibilità. I principi sintetici dell'intelletto puro e il superamento dello scetticismo umano: l'io come legislatore della natura. La confutazione dell'idealismo: l'io penso e il limite della cosa in sé. La fondazione della fisica newtoniana. La dialettica trascendentale: la critica alla psicologia, alla cosmologia e alla teologia razionale. I paralogismi. Le antinomie. La critica alle prove dell'esistenza di Dio. L'esistenza come predicato empirico a posteriori.

- 11.2. **La Critica della ragione pratica.** La Soggettività della legge morale e la sua incondizionatezza e universalità. La libertà come postulato della ragione pratica: la moralità come ratio cognoscendi della libertà, la libertà come ratio essendi della moralità. La libertà della ragione di prescindere dalle condizionamenti empirici. Massime soggettive, imperativi ipotetici e imperativi categorici. Le tre formule dell'imperativo categorico e il test di universalità. Intenzionalità e formalità della legge morale. La critica di Kant alle morali eteronome. La rivoluzione copernicana in ambito morale e l'autonomia dell'etica. L'antinomia della morale: Il sommo bene - virtù e felicità. I postulati della Ragione pratica e il primato della morale sulla conoscenza.

Firma del Docente
Vincenzo Ventura

Firma degli studenti (*minimo due*)